

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

di servizio esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via Iali  
7 - Tel. 7 - MILANO - e da  
ogni città.

Unus ergo simul crucis obstruimus sacre  
Juae doli mundum, sicut et per nos  
Fratres Archiep. Utinam

Mercoledì 29 Marzo 1911

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50  
per un trimestre L. 5. - Un numero  
semplice L. 1. - Arretrato cont. in  
anticipo.  
Gli abbonamenti non disdetta si in  
vadenza rinnovati.  
I corrispondenti e i manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
e i pleggi non accettati.  
Anno XI - N. 72

"Omne iuvant animas laudat quae carmina fundunt"  
In cruce signator iura quod anima tegant

## Mentre la crisi matura DOPO IL RITIRO DEL SOCIALISTA

Bissolati dunque ha dato il gran rifiuto. Ha rifiutato di compiere di sé il « sacrificio », come, con indiscreta modestia, e a stata definita dai suoi amici la partecipazione di lui al Governo.

Bissolati sacrificava le pregiudiziali antimonarchiche, la sua purezza verginale di vecchio socialista che non vuol contarsi col potere, il libero atteggiamento che consente lo stato di ozio parlamentare, tutto tutto sacrificava; ma non — disse lui — il suo cappello a cencio sull'ara del cilindro, e non la marsina per il frak. Della marsina e del cappello a cencio Bissolati s'è ricordato in ritardo... Troppo in ritardo veramente per non lasciar capire che Giolitti non potè accettare tutte le condizioni poste dall'on. Bissolati. Condizione non accettata non crediamo sia lo scioglimento della Camera; è troppo evidente che ormai le elezioni sono prossime, almeno relativamente; si approssimerebbe quanto prima il suffragio universale per convocare i comizi nel venturo inverno.

Il disaccordo tra Giolitti e Bissolati non può versare che sulla materia della quale non avevano ancora trattato — le questioni scottanti si lasciano a risolvere sempre sull'ultimo — la politica ecclesiastica. Non si illudano però gli amici. Alla politica ecclesiastica deve aver pensato Giolitti, prima dell'invito a Bissolati e deve aver pur pensato a fare qualche concessione. Bissolati domandava di più di quanto Giolitti era disposto ad elargire: ecco fatto. Se resta dunque, come fino a ieri si affermava, immutato il programma di Giolitti, nonostante il ritiro di Bissolati, avremo della politica bloccarda. Agli amici nostri, quindi, l'invito di stare in armi. I cattolici devono essere pronti a qualunque evento.

Avavamo promesso di trattenere sull'effervescenza dei commenti suscitati nel campo socialista dai « gesti » successivamente compiuti dal « compagno » Bissolati col salire il colle del Quirinale e poi col trattare con Giolitti. C'è chi osanna, c'è chi depreca — dicevamo l'altro giorno. Una prima constatazione è facile: il cosiddetto socialismo italiano si trova diviso nell'apprezzare un principio fondamentale qual'è la possibilità, per un socialista, di essere ministro del Re. Fuori d'Italia — è vero — quasi unanimemente il gesto di Bissolati è giudicato degno di scomunica. Ma tale unanimità è viziata da alcune voci solitarie, che in Italia sono numerose, specialmente presso i socialisti dirigenti. Ortodossi sono certo i socialisti che guardano a Bissolati *pollice verso*.

Son essi le rigide vestali del socialismo antico — del socialismo, del resto, di dieci anni fa (quanto poco tempo basta ad invecchiare certe idee e certi partiti!). Gli altri, eletti coi voti degli stafferi del Re, i consulenti della Corona, i ministri in predicato della Monarchia, e i loro sostenitori aperti o chiusi, franchi o trincerati dietro un susseguo diplomatico e prudenziale, si chiamano socialisti perchè un tempo professavano le idee socialiste. Sono omai la grande maggioranza del partito, è vero. Ma il nome « socialismo » è passato a significare altri programmi e altri atteggiamenti, scivolando insensibilmente sul filo tenue dell'identità delle persone che mutarono convincimento. Il socialismo è diventato omai un radicalismo, se non addirittura un radicalismo. Come, del resto, parallelamente, il radicalismo è divenuto un liberalismo anticlericale. E' la eterna legge del potere che concilia proporzionalmente alla realtà i visionari e i fantasticatori delle utopie. Ma noi divaghiamo.

Ritorniamo al fatto. I socialisti diplomatici — quelli che approvano Bissolati — asseveravano ch'egli agiva per conto suo e non con impegno del partito. Tanto per salvar capra (l'agognato potere) e cavoli (l'utile e abbindolabile proletariato.) Agli inviti che insistevano da diverse parti per convocare il gruppo parlamentare e la Direzione del Partito per giudicare il Real Compagno Bissolati, i « compagni diplomatici » offrivano l'orecchio sinistro, che in loro è sordo.

Ora ecco che Bissolati, nell'intervista in cui spiega il rifiuto, afferma che il gruppo parlamentare socialista sosterrà il programma di Giolitti. Il dialettico pone il dilemma: o Bissolati ha agito coll'autorizzazione del gruppo, o no. Se sì: bugiardi e ipocriti quelli del gruppo nello spergiurare che Bissolati agiva per conto suo. O no: e allora Bissolati deve essere giudicato e condannato pel suo mandacio. E condoglianze all'on. Giolitti, e a quanti altri ne fosse bisogno, per aver trattato con un mendace.

Si dice che il prestigio personale di Giolitti, la sua tattica parlamentare, faranno in modo di conservargli la base dell'antico maggioranza, estendendola soltanto verso l'Estrema. Sarà. Ma noi pensiamo se la vecchia maggioranza, posata tutta sul caposaldo della costituzione, non possa trovare un uomo rappresentativo in cui riporre quella fiducia « costituzionale » che aveva Giolitti, e così scongiurare il pericolo di una politica di violenze e di soprusi bloccardi, salvando l'Italia (la Francia informi) dalla rovina economica e civile, e la Corona — sì, anche la Corona (Re Manuel dovrebbe aver esperienza di quanto costi la dedizione della Monarchia ai sovversivi).

Il Paese, ad ogni modo, si mostra tutt'altro che propenso ad una politica bloccarda. Nel Paese la divisione profonda, incolmabile, è segnata tra costituzionali ed anticonstituzionali, tra conservatori dell'ordine e sovversivi. E' un indizio di questa volontà del Paese l'abbiamo avuta nelle ultime elezioni. A Susa fu in notevole prevalenza il candidato costituzionale; nel secondo collegio di Milano il clericomoderato riportava doppi voti del bloccardo, ad Alessandria nelle elezioni amministrative i costituzionali scotevano un lungo servaggio di socialisti, trionfando per quasi mille voti di maggioranza...

Il Governo potrà spostare proporzioni nei collegi meridionali. Colà le speranze dei socialisti in Giolitti (ultimo stile) devono essere grandi. Non sono essi forse che elevarono fino ad un anno fa l'uomo di Dronero a simbolo di ogni peggiore corruzione politica? La qual corruzione è detestabile per i settari rossi quando è volta in proprio danno; è santa quando è utilizzabile e sfruttabile...

Ed a questi volge ora la prua, per la felicità d'Italia, il Governo del Re...

### UN GABINETTO LUZZATTI con a capo Giolitti

Roma, 28. — Giolitti ha quasi fabbricato il suo Gabinetto. A Bissolati nell'Agricoltura verrà sostituito Pantano, o Nitti, o Alessio. Per le Poste si sceglierà fra Domenico Pozzi lombardo di Destra e l'on. Calissano.  
Pel resto il Gabinetto sarebbe così fissato:  
Presidenza ed Interni — Giolitti (Sinistra, piemontese);  
Giustizia — Finocchiaro (Sin. dem.);  
Finanze — Facta (Sin., piemontese);  
Tesoro — Tedesco (Centro Sin., meridionale);  
Lavori Pubblici — Sacchi (rad. lombardo);

Istruzione — Credaro (rad. lombardo);  
Esteri — Di San Giuliano (siciliano);  
Guerra — Spingardi (piemontese);  
Marina — Cattolica (napoletano).  
Rimarrebbero così ben sette ministri dimissionari: il Gabinetto Luzzatti quasi al completo, con a capo Giolitti! La crisi spazzerebbe via i sottosegretari; povere sottocellenze!

### Lo scioglimento della Camera austriaca.

Vienna 28. — Ieri la Camera — non essendo gli slavi decisi ad abbandonare l'ostruzionismo per le 16 (ultimo termine fissato da Bienerth) è stata aggiornata, come prodromo dello scioglimento.  
L'on. Conci crede che il Governo attui col paragr. 14 la facoltà italiana, essendone già iscritta in bilancio la maggiore spesa.  
Lo scioglimento ha per conseguenza il ritardo nell'approvazione delle leggi militari che doveano discutersi prima a Vienna e poi a Budapest entro la primavera.

### INTERMEZZI

#### “Non è giacobino”

Da un giornale dei giorni scorsi, che potrebbe essere il *Messaggero*, prima che fosse noto il gran rifiuto di Bissolati:

« Ci consta che l'accordo tra gli on. Giolitti e Bissolati è pressochè completo sulle varie questioni che figurano nel programma del nuovo Gabinetto. Bissolati, quanto alla politica ecclesiastica, non vuole assumere aspetti giacobini, ma ha chiesto lealmente all'on. Giolitti che un qualche problema di quelli ancora insoluti, divorzio, abolizione dell'insegnamento religioso nelle

scuole e precedenza del matrimonio civile sul religioso, sia incluso nel programma ».

Dunque Bissolati, quanto a politica ecclesiastica, non ha appetiti giacobini, e Giolitti può nutrirlo con un modico *menu*: a polenta e formaggio. Il pasto, fuori di metafora, potrebbe consistere nel divorzio, nell'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole, e nella precedenza del matrimonio civile. Poca cosa, come si vede. Bissolati non domanda, per esempio, che tutti i frati e le monache d'Italia vengano fucilati, che tutti i preti vengano rinchiusi in carcere, e che tutte le Chiese sieno convertite in altrettante sale da ballo o camere di lavoro. Allora, forse, le condizioni poste dall'on. Bissolati potrebbero dirsi settarie e il Bissolati stesso potrebbe passare — forse — per giacobino.

Egli ha domandato ben poco, sì, ben poco, e lealmente, all'on. Giolitti... Parrebbe che il *Messaggero* volesse fare dell'ironia; no. Il *Messaggero* sa l'arte fine di lavorare l'opinione pubblica e difatti molti suoi lettori, assimilatosi il trafiletto, si saranno inconsciamente appropriata l'idea che precedenza dell'atto civile, divorzio, e abolizione dell'insegnamento religioso alla fin dei conti non sono roba settaria o giacobina, ma domande... leali.

Atos.

### Fogazzaro commemorato da F. Crispolti

Torino 28. — Questa sera al teatro Baldo il marchese Filippo Crispolti tenne l'annunciata conferenza su Antonio Fogazzaro.  
La commemorazione detta dal valente oratore, con parole ispirate e commosse fu coronata alla fine da calorosi applausi da parte del pubblico scelto che affollava il teatro.

## DALLA PROVINCIA

### Organizzazione Giovanile in Provincia

Ci scrivono:  
Da TAIPANA.

27. — Apprendiamo con vivo piacere che il Circolo giovanile, da poco ricostituito, va raccogliendo nel proprio seno numerosi soci nuovi. Un buon circolo sarà la base più sicura per il progresso paesano, perchè con la istruzione metterà in grado il paese di comprendere e attuare tutte le buone iniziative che possono radimerlo. Raccomandiamo ai giovani di non dimenticare la istituzione importantissima di una cassa di risparmio interna.  
Coraggio e avanti!

Da TORLANO.

27. — Anche a Torlano le aspettative della istituzione del Circolo giovanile sono state soddisfatte. L'avv. Candolini ha spiegato, in una riunione familiare di giovani e di anziani, la grande utilità del Circolo. L'idea, subito accolta, è stata subito tradotta in atto. Viene approvato lo Statuto, comprendendo nel Circolo anche la istituzione di una cassa di risparmio. Sono elette le cariche, e si comincia a raccogliere le adesioni, che già superano la trentina.  
Auguriamo vita florida alla nuova istituzione, mercè lo zelo di quel Vicario e di altre degne persone che con lui collaborano, e mercè il buon volere di quella brava gioventù. Arrivederci a Udine, al Congresso Regionale Veneto, il 13 e 14 Maggio.

Da MONTEPRATO e VILLANOVA.

27. — Tiete notizie anche da questi paesi di montagna sul movimento giovanile. A Monteprato quel cappellano attivo Don Bernardino Berra ha fatto scuola serale a molti giovani, facendo superare a molti felicemente l'esame di prescioglimento.  
Così ha fatto a Villanova di Lusevera l'amico Don Angelo Snelz, che ha fatto ceto tutte le serate dell'inverno, per lunghe ore, a coltivare la mente dei suoi giovani. Mi dispiace non poter riferire dati più precisi; ma non ho voluto tardare a segnalare quelle proficue attività.  
A Villanova si sta pure studiando l'istituzione del Circolo giovanile. Un passo alla volta, colla buona volontà e con la costanza, andremo conquistando al nostro popolo una posizione morale, intellettuale ed economica più degna. Di altro lavoro sociale dei nostri abbiamo notizia e speriamo presto di dar più larghe e tiete nuove.

### Taipana

#### Intorno alla Latteria sociale.

Una buona giornata di propaganda

(26). Si è già parlato, nelle vostre colonne, di questa nuova istituzione del paese, la latteria sociale.  
E' una istituzione che è destinata a fare un bene immenso a queste popolazioni di montagna, la cui ricchezza naturale quasi unica è il prato e il pascolo, e quindi la stalla, i bovini, il latte. Le latterie studiano di ottenere il massimo utile da quest'ultimo prodotto precioso del luogo, e perciò devono riuscire una vera provvidenza.

Dal febbraio scorso dunque, nel nuovo splendido locale che arditamente hanno voluto erigere questi paesani, funziona la nuova istituzione della latteria.

Ma, come suole purtroppo succedere, le difficoltà per *aprirsi* la strada non mancano, ed è principale fra queste la ignoranza dei proprietari di bovini sulla utilità della istituzione e la diffidenza che perciò nutrono sulla sua riuscita. E' questa del resto una cosa naturale e comune; ma è pure certo che questa popolazione intelligente e intraprendente ben presto comprenderà perfettamente la bontà della iniziativa, e concorrerà a sostenerla con quella concordia che fa le opere grandi.

Ieri, a portare il loro contributo all'avvenire della istituzione, sono stati invitati fra noi l'avv. Agostino Candolini, di Tarcento, consigliere provinciale, e il signor Armando Delendi, direttore della latteria di Osoppo.

In una sala del nuovo locale hanno parlato, l'avv. Candolini esponendo come, per fare il bene proprio, e per limitare possibilmente l'emigrazione, questi agricoltori devono curare e studiare di ricavare il maggior utile della terra, ascoltando gli insegnamenti delle persone competenti che hanno studiata l'agricoltura, unendosi per usufruire meglio dei benefici della scienza e per aiutarsi concordati nel bene di ciascuno e di tutti.

Le latterie, disse, sono uno di questi mezzi, in cui uniti procurate, con l'aiuto della scienza e della esperienza, di guadagnare di più dal vostro latte. Questo sarà il primo passo per tante altre utili istituzioni. E perchè il passo riesca bene occorre concordia, pronto ognuno a sacrificare la propria opinione a quella della maggioranza, per la riuscita della istituzione.

Il sig. Delendi, giovane intelligente e colto, segue dimostrando con dati ed esempi che la latteria del latte dà al contadino il 22 per cento, mentre facendo il formaggio in casa non si ha più del 15 per cento. Dimostra minutamente la sua tesi mettendo in confronto la lavorazione del latte in casa, con quella che si fa in latteria, e ciò con una chiarezza e con una conoscenza della materia molto persuasiva. Finisce accen-

nando ad altre forme di società coope ative agricole.

I presenti sono soddisfatti, ma l'avv. Candolini vuole che si affronti anche la questione della forma sociale o turitaria della società, questione che tiene un po' discorsi questi paesani.

Il sig. Delendi espone i pregi e i difetti di tutte due le forme, e si dichiara piuttosto propenso alla forma turitaria perchè più semplice e più facile a soddisfare i soci.

Rimuove le obiezioni che contro questa forma vengono sollevate.

Chiude l'avv. Candolini invocando ancora una volta la concordia: la questione della forma di società è una questione secondaria; è dimostrato che la latteria porta un grande utile tanto in una forma come nell'altra; dunque scegliete una delle forme, secondo la maggioranza dei soci, e poi state tutti uniti e concordati in quella, salvo a cambiarla poi se la troverete difettosa.

Tale è la conclusione di questa giornata: concordia, fiducia nella istituzione, aiuto amoroso e reciproco.

Così il paese progredirà e sarà esempio a tanti altri paesi vicini che forse attendono l'esito di questo primo esperimento per decidersi a fondare una istituzione tanto utile.

### S. Daniele

#### Spaventosa morte

(28) La signora Teresa Florio — Gesolmini, moglie del proprietario del Cine — Teatro — Edison da qualche tempo stabilita a Sandaniele ieri sera verso le 20,30, in un momento di acuta nevralgia si gettò dalla terrazza, di una altezza considerevole circa 8 metri, e rimase gravemente ferita alla testa ed alla spina dorsale.

Alle grida accorse gente il figlio e lo sposo che tutto mandarono pel medico; ma a nulla valse, perchè dopo poche ore moriva.

#### Oggi seguiranno i funerali.

### Consiglio Comunale.

Il consiglio comunale venne rimandato a giovedì prossimo alle ore quattro.

### Cividale

#### Un grazioso episodio.

(28). Ieri un sacerdote udinese entrava in una libreria per degli acquisti, seguito a breve distanza da alcuni zerbinotti. Uno di essi si diede a chiedere con evidente tono di provocazione: « E' arrivato l'Asino? E' arrivato l'Asino? » Il sacerdote voltosì di botto al provocatore rispose: L'Asino è venuto proprio adesso, adesso. I quattro arrossirono, ammutoliti, e non trovando altra scappatoia, uscirono dal negozio.

### Conferenze.

Il 25 corrente, nel teatro del Ricreatorio festivo, la Presidenza del Gabinetto Cattolico di studio e lettura « S. Paolino » di Cividale, fece dare una conferenza sul tema: *Roma eterna*. Oratore fu il Sac. Gio. Batta Nigris Professore di belle lettere nel Seminario Arcivescovile di Cividale. La parola bella ed elevata, i ragionamenti corroborati dai fatti della storia e completamente convincenti, la critica giusta, strapparono parecchie volte il plauso generale del colto e numeroso pubblico. Il 26 corrente, dovava pure aver luogo una seconda conferenza; ma per ragioni imprevedute ed alle quali non era possibile di provvedere, non ebbe corso.

Giovedì 30 corrente alle ore 8 pom. nel Teatro del Ricreatorio festivo gentilmente concesso, a cura del Gabinetto Cattolico S. Paolino, avrà luogo la conferza una che non fu possibile tenere domenica 26 marzo, sul tema: *L'India Moderna*. Oratore sarà il M. R. Padre sac. dott. Quintino Sani Professore nel Seminario delle Missioni estere di Cividale. La cultura profonda della persona che dovrà trattare l'argomento, conoscitrice perfetta di quella località, dà affidamento che tutte le gentili persone concorrenti alla conferenza, ne resteranno pienamente soddisfatte.

### Ipllis

#### Acquedotto

Anche il nostro Comune fino dal primo tempo ha aderito ex corde al consorzio intercomunale per l'acque del Pojana e sta facendo studi e pratiche per la sistemazione dell'incanalatura.

### Convocazione

Come vi ho informati sulla nuova strada che verrebbe aperta nella località montuosa detta « Rocco Bernardo », la convocazione degli interessati sarebbe stata fatta in marzo. Invece la data è stata fissata ai 2 di aprile.

### Corriere postale

Anche di questo vi ho data notizia a suo tempo. Entro due settimane il servizio sarà assunto da uno di Ipllis, e il circuito sarà appunto: Ipllis, Premariacco, Cividale e viceversa, due volte al giorno. Siamo grati di questo al cav. Rubini nostro degnoissimo Sindaco e al cav. Gioia Sindaco di Premariacco.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi, è **L'AMARO BAREGGI** a base di **Ferro - China - Rabarbaro** tonico, digestivo, ricostituente

## Gemona

### La crisi a palazzo peggiorata.

Il Consiglio comunale si radunò quest'oggi per ricevere comunicazione delle dimissioni presentate dagli assessori avv. Luciano Fantoni, Celotti dott. Liberale, Da Carli Ugo e Zozzoli cav. ing. G. Batta.

Si sapeva che veniva presentata da un consigliere una proposta che consigliava le parti dimissionarie a che queste erano bene intenzionate tanto che si riteneva per certo che tutto venisse accomodato, senonché quel consigliere che nella seduta precedente aveva col suo non lecitamente intervenuto data l'ultima spinta che provocò le dimissioni dell'avv. Fantoni venne anche questa volta a rompere le uova nel paniere.

Infatti alla lettura delle lettere inviate dai dimissionari motivando il loro operato il consigliere Tessori sorse a dichiarare che il periodo che lo riguarda nella lettera scritta dall'avv. Fantoni è una menzogna.

L'avv. Fantoni gli risponde dignitosamente, che mantiene fermo ed integrale il suo scritto e che del resto il pensiero nutrito dai Tessori apparisce chiaramente nella lettera che questi diresse alla Patria del Friuli; che si era portato alla seduta con le intenzioni più conciliative ma visto che nuovamente viene insultato e calunniato dichiara di ritirarsi e di non entrare in alcuna trattativa.

Il Tessori allora aggiunge che il Fantoni mente, sapendo di mentire. A tale nuova uscita il Fantoni non si degna di rispondergli, rimane un poco di tempo in sala mentre il D. Palese domanda che la seduta sia sospesa onde vedere di poter mettere d'accordo gli assessori dimissionari, e poi se ne va. A nulla quindi giovò la proposta del Palese avendo il Fantoni in relazione a quanto prima detto abbandonato la sala.

Il sindaco allora visto essere impossibile addivenire ad una soluzione della crisi presentò anch'egli le dimissioni dalla carica di sindaco per cui il Consiglio è chiamato per giovedì prossimo alle ore 3 pom. per la nomina del sindaco e della Giunta.

### Consiglio Comunale

Il Consiglio è convocato per domani 30 alle ore 15 per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni dalla carica di Sindaco e da membri della Giunta Municipale dei signori:

Stroili Tagliaguglia cav. Antonio, Pittini Giuseppe, De Carli Ugo, Fantoni avv. Luciano, Celotti dott. Liberale, Zozzoli cav. ing. G. Batta.

2. Nomina del Sindaco.

3. Nomina di quattro assessori effettivi ed uno supplente.

### Gentile atto.

Ai piccoli esecutori ed esecutrici della serata data al nostro sociale in vantaggio della « Scuola e Famiglia » la Sig.ra Gregorutti - Pittini diede al fine in premio una ghiotta refezione, regalando loro una cesta di scelte paste e una dozzina di bottiglie di scelto vino.

La direzione delle scuole porge pubbliche grazie alla gentile signora.

## Orsaria

### Assemblea.

Con tutta la pioggia, l'assemblea della Cassa Rurale Parmariaco-Orsaria riuscì numerosa e animata.

La questione più importante da trattarsi era sul forno rurale di Orsaria. Un socio pigliando le mosse dal Vangelo della moltiplicazione dei pani fece intendere che il forno non doveva considerarsi come un puntiglio dei suoi fondatori ma come una necessità locale e come un interesse comune.

Propose all'assemblea un vibrato ordine del giorno che fu approvato all'unanimità nel senso che, data che una qualunque decisione in merito al forno è ormai matura dopo un anno e più d'esperienza, la Presidenza sia autorizzata e incaricata di prendere di sua iniziativa qualunque provvedimento energico sul forno stesso, dopo un tempo indeterminato di prova e di espellere quel socio che compra il pane da estranei.

A chi conosce quanto manchi lo spirito di organizzazione a questo popolo, i provvedimenti non recano meraviglia; reca meraviglia e domanda tutto il nostro entusiasmo quello che sta sulla breccia, si sacrifica da mane a sera a fare entrare questo spirito di fratellanza e di organizzazione fra questo popolo così ben provvisto di sane istituzioni: cioè il maestro Coccole, che talvolta arriva al punto di fare seduta di consiglio a domicilio, portandosi dagli interessati casa per casa, dal momento che essi, convocati, non si muovono!

E dire che questo nostro agitatore non può neppure partecipare ai convegni, ai corsi di scuola sociale, non ha il tempo. Ma è tutto dire: il cattolico non si ferma ai convegni; è la religione che lo forma.

— Bravo maestro!

### Al nostro Patronato.

Nella circostanza di numerosissime prime Comunioni abbiamo assistito nella sala del nostro Patronato a un grazioso trattamento. Tra l'altro hanno destato profonda impressione anche fra gli adulti due: « quadri viventi »: La comunione buona e la sacrilega, rappresentate da un nucleo di angioletti, che hanno fatto tale sforzo di immobilità che le buone donne dicevano: Come hanno fatto a compiere tante bambule e così grandi! Illusioni sante.

## Artegna

### Il procaccia postale sotto il treno. Lo scempio del cadavere.

(29). Ieri sera a 200 metri dal casello di Magnano verso Tarcento successe un fatto raccapricciante. Un uomo nella quarantina a quanto pare, a scopo di suicidio si gettava sotto il treno proveniente da Udine. Quando il macchinista lo vide sbucare dalla siepe e gettarsi sulle scine tentò arrestare il treno; ma non fu in tempo ad evitare la sciagura. Il treno proveniente da Tarcento a tutta velocità gli troncò le gambe trascinando il tronco una cinquantina di metri più oltre. Sparsasi in breve la feroce notizia fu un accorrere da Magnano da Artegna e da Billerio: riuscì però impossibile ogni identificazione.

Un'ora e mezza prima sarebbe stato a bere all'osteria del sig. Rizzi Ferdinando di Magnano al quale fece un po' impressione lo sguardo torvo e il contegno d'uomo preoccupato.

Su questo fatto abbiamo questi altri particolari da Tarcento:

Ieri sera poco dopo le 19, si sparse per il paese una dolorosa notizia; il cursore di Ciseris, uscire presso il nostro giudice conciliatore, si era suicidato gettandosi sotto il treno, che parte da Udine alle 18.10, nei pressi della stazione di Magnano-Artegna.

Ieri mattina arrivato qui in paese si era recato come il solito al suo ufficio, senza far sospettare manomamente il suo triste proscio.

Nel pomeriggio fece una passeggiata fino a Magnano, fermandosi qualche tempo nell'osteria di Ferdinando Rizzi.

Uscito da lì verso le 18, si incamminò di nuovo verso Tarcento, costeggiando la linea ferroviaria.

Di lì a poco, incontratosi con il casellante Silvio Rocco, s'intrattenne con lui parlando tranquillamente, senza lasciar trasparire alcun che di anormale nel suo atteggiamento.

Allontanatosi mentre arrivava da Udine sbuffando il treno omnibus, quando questi non fu che a pochi metri da lui, con mossa fulminea gettavasi fra le rotaie, mentre il convoglio, non arrestato in tempo dal macchinista per la troppo breve distanza, gli correa sopra, mutilandolo o rendendolo.

Un braccio e vari brandelli di carne vennero lasciati a una diecina di metri lontano.

Il misero corpo, trovato in due, venne tosto levato di mezzo le rotaie, fra il raccapriccio dei viaggiatori scesi dal treno che intanto essi fermato.

I miseri resti del disgraziato cursore vennero durante la notte trasportati alla stazione di Tarcento.

Si ignorano le cause che portarono il povero Bertuzzi a commettere l'atto insano.

## S. Maria la Longa

### La posa della prima pietra del campanile.

Un rapido momento di festa ci portò stamane Sua Ecc. Mons. Arcivescovo venuto qui in forma privata per la benedizione della prima pietra del Campanile. Giunto alle ore 7 1/2 sotto una pioggia dirotta, atteso ed acclamato da una gran folla all'ingresso in Chiesa, vi celebrò la S. Messa alla fine della quale disse splendide parole di elogio e d'incoraggiamento a questi buoni popolani ispirandosi specialmente al richiamo di fede e d'unione a Cristo che il campanile deve significare. Uscì quindi approfittando di una breve sosta del tempo per la cerimonia, a cui, oltre il clero e tutto il popolo, vollero con gentile pensiero esser presenti il progettista cav. Raimondo ing. Marcolli il sig. Morelli De Rossi sindaco e membro del comitato pro erigendo campanile, nonché tutti gli altri membri del paese. Quindi nella canonica ricevette con squisita cortesia il comitato ed il clero, ed alle ore 9 ripartì per Udine, lasciandoci i promessi di ritornare, ma con minor fretta, alla festa dell'inaugurazione che, speriamo, non sarà lontana.

## Arta

### Enciclie

Ci scrivono da Piedini 27:

Per chi misura la bellezza d'una festa dal concorso di forestieri e dalle manifestazioni esteriori quelle di ieri a Piedini (Arta) fu un fiasco: un tempaccio indovolato di neve e pioggia ha proprio boicottato quella festività. Ma chi invece passando sopra le esteriorità guarda l'anima del popolo si è trovato contento d'essersi stato. L'anima tutta di Piedini vibrava ieri di contentezza, di entusiasmo, di trionfo. Si inaugurava un nuovo concerto di campane e un nuovo artificio nella Chiesa messa tutta a nuovo.

Una lode a quella trentina di famiglie di buona volontà.

## Spilimbergo

### Disservizio ferroviario

Due ore di ritardo per mancanza d'acqua.

(28) In servizio ferroviario alla nostra stazione è veramente qualche cosa di deplorevole. Ieri ad esempio, il treno delle 17, partì alle 19; con due ore di ritardo perché nel serbatoio non c'era acqua.

Facciamo vivissimo appello alla direzione perché provveda accicché questi scempi non abbiano a ripetersi.

## Sedegliano

### Assemblea della Società Cattolica.

(25). — Dietro avviso partecipato ai singoli soci della S. di M. S. del Comune di Sedegliano e dintorni, oggi dopo il vespero ebbe luogo nella sala ricreativa di Sedegliano l'assemblea Generale presieduta dal Consiglio. In causa dell'improvvisarsi del tempo, molti, massime i domiciliati fuori di Sedegliano, non poterono intervenire; i seggi però del Consiglio e Presidenza erano tutti occupati.

Importante assai è stato il soggetto proposto a discutersi e l'assemblea (convenuta in numero sufficiente per deliberare validamente giusta lo statuto) si interessò seriamente della questione.

Aperta la seduta alle ore 16 1/2 fu da un membro del Consiglio proposto all'assemblea un articolo a discutersi già fatto passare nell'ultima seduta. Era giusto il toccarlo, tanto è vero che ad unanimità si approvò la proposta di affidare l'esame e le determinazioni al Consiglio medesimo. In illo luogo si domanda se i soci o anche uno solo desiderano si legga l'elenco dei soci malati e sussidiati durante il 1910, ma neppure uno si fa avanti; il Consiglio insiste coi conti alla mano quasi sfidando quelle quattro cianche che qualche malevolo e diffidente evoca blaterato dietro le spalle degli amministratori, ma nessuno si muove l'assemblea ha piena fiducia nell'attuale amministrazione, la quale allora conclude: « i Registri sono all'ufficio sempre a disposizione di chi li desidera ».

— In illo luogo si legge (dal segretario) una supplica pervenuta alla Società per un'offerta di incoraggiamento al ricreatorio festivo di Turrida. Da un sindaco si propone l'offerta di L. 10,00. Ma dei consiglieri molti, dei soci quasi tutti osservano esser troppo esigua l'offerta proposta. Succede discussione. Chi fece la proposta osservò che di tali opere non saranno poche e che deve osservarsi una certa proporzione tra le particolari e le universali (hoesani) che non era un obolo ma un'offerta d'incoraggiamento... La parte opposta sostiene doversi ammettere, e date al voto, questa ne ebbe gran maggioranza: lode alla generosità! In realtà quell'istituzione ha un nuovo semezzio di soci alla nostra Società: ne fosse per ogni paese!

Si passa alla discussione dell'oggetto proposto per l'odierna adunanza;

### il forno rurale

Esordisce il Parroco don Ant. Sbaiz proponendo i punti da discutersi, cioè utilità, possibilità scopo, qualità del forno da costituirsi e modo e mezzi per impiantare il capitale necessario. Si osserva che il pane che si mangia qui in comune è, ad eccezione di un forno a Sedegliano ed uno piccolo a S. Lorenzo, è tutto forestiero. Esaminata la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno sarebbe di esaminare la quantità e la qualità del pane che attualmente si consuma, si è concluso (e già un mezzo anno e più che studiassi la questione) che esso è più a guadagno dei fornitori che a vantaggio delle popolazioni (magari senza colpa dei fornai medesimi). Lo scopo quindi del forno

**Sommario della Rivista Pol. Italiana**

La lotta contro la pellagra e la Commissione ministeriale. (Prof. A. Lustig). — I nuovi orizzonti della genesi della pellagra (dott. C. Ceresoli). — Sulla variabilità tossica delle muffe nelle stagioni dell'anno. — Per la diagnosi di «psicosi pellagrosa» (continuazione), dott. D. Valtorta). — La lotta contro la pellagra in provincia di Venezia (dott. C. Chini). — Per l'applicazione della legge 21 luglio 1902 contro la pellagra: Notizie dalle Province: Belluno, Milano, Modena, Treviso, Udine, Venezia. — Pelagrosario di Mogliano Veneto: prospetto presenze nei mesi di gennaio e febbraio. — Notizie varie. Pubblicazioni pervenute alla «Rivista».

**CRONACA SPICCIOLA**

**Arresto per misura.** — La decora notte alle ore 23 in via della Posta venne arrestato per misura di P. S. certo Giovanni Claudin fu Giovanni d'anni 42, da Passavento (Francia) qui di passaggio.

**Malore improvviso.** — Il vigile urbano Mangione accompagnato all'ospedale certo Antonio Cella d'anni 28, trovato steso sulla pubblica via colto da grave malore.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 marzo 1911:

Rendit. 3 3/4 0/0 netto	103.98
» 3 1/2 0/0 netto	103.90
» 3 0/0	71.75
<b>Azioni.</b>	
Banca d'Italia	1527.75
Ferrovie Meridionali	683.—
» Mediterranea	442.50
Società Veneta	208.25
<b>Obbligazioni.</b>	
Ferrov. Udine-Pontebba	505.50
» Meridionali	364.75
» Mediterranee 4 0/0	504.25
» Italiane 3 0/0	364.—
Credito co. prov. 3 3/4 0/0	500.75
<b>Cartelle.</b>	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	502.—
» Cassa Risparm. Milano 4 0/0	509.—
» » » 5 0/0	517.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	509.50
» » » 4 1/2 0/0	520.25
<b>Cambi (cheques - a vista).</b>	
Francia (oro)	100.45
Londra (sterline)	25.40
Germania (marchi)	124.29
Austria (corone)	105.74
Pietroburgo (rubli)	267.83
Rumania (lei)	99.70
Nuova York (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.80

**Corriere Giudiziario**

**IN TRIBUNALE.**

Presiede Antiga, Giudici Canoserra e Cavarzerani, P. M. Tonini, conc. Volpe, P. C. avv. Celotti dif. Giov. Baldissera.

**Rivalità per uno scampanio.**

Picco Nicolò fu Nicolò d'anni 16 di Artegna il giorno 20 novembre si chiuse entro il Campanile della Chiesa di Artegna e salì sopra con qualche coetaneo incominciò lo scampanio.

Ma non aveva fatto i conti con coloro che erano rimasti esposti e che, trovata la porta chiusa, addolorati di non poter divertirsi anch'essi con le campane, si diedero ad inveire ed a lanciar sassi contro il Picco. Qualche sassò ricadde — dicono i testi a difesa — nelle loro tasche. Il Parroco, avvertito, fece scendere i suonatori.

Ma il Picco ebbe il suo da fare con certo Marcelli Gioacchino, più vecchio di lui, che gli si fece incontro minaccioso, sfidandolo.

Il Picco si difese con un temperino causando all'avversario una ferita alla regione scapolare sinistra per la quale ci vollero 21 giorni di cura. Di qui le imputazioni di ferimento e di porto d'arma.

Il Tribunale condanna il Picco a mesi 5 e giorni 25 di reclusione, ai danni ed agli accessori coll'applicaz. dell'amnistia.

**Lesioni colpose.**

P. C. avv. Contin dif. avv. Levi.

Ricordatevi di dire la verità... — comincia il Presidente, rivolto a Bortoluzzi Luigia di Risai di Sedegliano, che si presenta come P. C. contro l'imputato Borgo Sante, compaesano, suo feritore.

... dal momento, dal momento; jò je conturai ce mi che jò stade... — si affrettò ad interrompere vivacemente la donna.

Adagio, adagio devo terminare di farvi l'ammonezione.

Cal fusi ce cal vul sior.

Racconta infine il fatto, che sarebbe questo: la sera del 30 ottobre, mentre essa entrava in un'osteria del paese in cerca del proprio marito, il Borgo si avventò contro senza motivo e gettatola a terra la morsicò, dandole tale un pugno da asportarle un dente molare.

Il Borgo si era già scollato col dire che tale era la sornia di vino nuovo che nulla affatto ricordava più.

Il Tribunale condanna il Borgo Sante a 3 mesi di reclusione ai danni, e accessori, accordando il condono della pena in virtù del Reale Decreto d'amnistia.

**CORTE D'APPELLO DI VENEZIA**

**La condanna di Gaspari.**

Venezia, 28. — Gaspari Alessandro fu Antonio nella notte dal 12 al 13 luglio 1910 avrebbe rubato in Sagnano dieci salami e due zoccoli in danno di Gavetto Luigi ed un paio di zoccoli a Smidt Teresa introducendosi nella casa dei due derubati.

Il vostro Tribunale condannò il Gaspari a 14 mesi di reclusione; la Corte riduce la pena a mesi undici e giorni 20.

**L'arte drammatica nei nostri Circoli**

**(COMMENTO)**

Se la discussione è lecita non crederei convenire in certi punti coll'articolo di Piero Vettorel sulla drammatica nei nostri circoli — *Crociato N. 61* — 15 marzo 1911.

Lo scrittore sviluppa questo giusto pensiero «L'arte drammatica è necessaria come allettatrice — più come fattore di educazione ma ci mancano gli attori — più ancora ci mancano i libretti fatti per noi.

Gli attori conviene formarli e la lettura dei grandi drammatici; quanto alla mancanza delle opere l'autore non dà suggerimenti. Io non intendo fermarmi alle parole; vorrei supplire alla mancanza di praticità che si riscontra nel detto articolo. Per me, non è per nulla pratica per formare i sig. attori il leggere loro Monti o Alfieri (scemmo che non li leggono neppure i tanti compositori di tante commedie). Meno pratico ancora mi pare sia il far loro conoscere la differenza fra drammatica antica e moderna, il momento storico dell'arte e simili. La nostra gioventù e in particolare la friulana è ancora nuova a questa manifestazione scenica e quindi non bada alle idee, e meno a queste condizioni, ma al *hic et nunc*.

A me sembra insomma prendere le cose troppo sul serio, voler troppo esser scrupolosi in fatto di educazione drammatica pretendere un tirocinio troppo lungo per formare i nostri attori, il più delle volte campagnoli. Il primo debutto deve esser improvviso; qualunque commedia, delle più scarte, può servir loro per cominciare una educazione scenica e morale. E con questo sistema pratico non devono essere scarsi gli attori. Tutti siamo attori, quando forse meno lo crediamo. Date ad uno sloveno dei più settentrionali una parte che vada al suo carattere e lui si mostrerà attore nato provetto. Il fatto che quasi ogni circolo giovanile del Friuli ha il suo palcoscenico mi è indizio di terreno buono per la drammatica. Educare l'attore, istruirlo, formarlo si capisce: ma lo si educa e lo si istruisce mentre si dimena sulla scena. Ripeto per esperienza:

Si cominci con qualche bozzetto in friulano per due-tre ragazzi, con un monologo, un complimento o uno scherzo qualunque semplicissimo e il giovane si rivela subito e voi non avete da far altro che scegliere fra tanti, anzi fra tutti, e distribuire.

Educare invece i nostri attori a un'altra cosetta: a soffocare in stessi la rivalità e la invidia, sebbene anche queste due passioncelle, dove sieno apparse, comprovino già l'esistenza di buoni attori contro il pessimismo dell'articolista sulla mancanza di personale.

«Ci mancano componimenti», afferma l'articolista: eppure è una verità relativa anche questa. Anzitutto si può scegliere fra tanta colubie — poi si può ridurre e tagliare senza paura, si, tagliare certe sciocchezze, certe freddure purtroppo stampate, pur mantenendo lo scheletro dell'autore: infine... si può fare da soli: attechè: una farsa, un bozzetto, un monologo li su due piedi — in dialetto — giusto il proprio gusto, il gusto del paese. Chi insegna sul palcoscenico — deve esser anche capace di scrivere qualche cosina. E così eviteremo le «produzioni arcaiche». E poi! A noi friulani non mancherebbe neppure il nostro attore moderno.... Eh, Prof. Ellero, comprenda il grido del suo

Marzo 1911. *Glasco.*

**Sutrio**

**Le premiazioni alla Scuola di disegno.** (27) Ieri alla scuola di disegno ebbero luogo le premiazioni, presenti le autorità e i delegati degli enti che concorrono al mantenimento della scuola stessa.

Dopo un breve discorso del direttore signor Linussio si passò alla dispensa dei premi.

I. Corso speciale: Somma Luigi da Arta, diploma con medaglia di bronzo — Di Vera Camillo da Cercivento id. id. — Cimioti Giuseppe da Piano id. id. — Di Centa Quirino da Paluzza id. id. — Leschintta Pietro da Zuglio, menzione onorevole.

1. Corso comune: Moro Odorico da Sutrio, medaglia di bronzo con diploma — Selenati Amedeo id. id. id. — De Crignis Carmelo da Ravascelto, diploma con medaglia — Dorotea Enrico da Sutrio, menzione onorevole — Marsilio Floreano id. id. id.

2. Corso speciale: Di Ronco Oreste da Paluzza, diploma con medaglia d'argento 1. Molinari Giovanni da Zuglio id. id. di bronzo. 2. — Di Cento Davide da Paluzza id. id. 3. — Tomasi Giuseppe da Zuglio, menzione onorevole.

II. Corso comun. Selenati Giacomo Sutrio, diploma con medaglia d'argento — Moro Giacomo id. id. id. di bronzo — Straulino Eugenio id. id. id. — Buzzi Zilio id. menzione onorevole — De Reggi Martino id. id. id. — Mattia Giacomo id. id. id. — Pittino Luigi id. id. id. — Pittino Elia id. id. id.

III. Corso speciale: Pittini Luigi da Arta diploma con medaglia d'argento 1.0 — Dassi Lucio da Cercivento id. id. 2.0 — Di Ronco Francesco da Paluzza id. id. di bronzo 3.0 — Moleron Gio. Batta id. id. id. 4.0.

III. Corso comune: Selenati Ferdinando da Sutrio, diploma con medaglia d'argento — Nodale Santi id. id. id. di bronzo — Selenati Oreste id. id. id. — Del Negro id. id. menzione onorevole — Selenati Osvaldo id. id. id.

A cerimonia compiuta il presidente mandò il seguente telegramma al Ministro d'Agricoltura:

«Ministro Agricoltura — Roma  
Autorità scuola disegno Sutrio festeggiando 50.0 anniversario proclamazione Roma Capitale Italia, con premiazioni alunni mandano Vostra Eccellenza espressione ossequio.  
Presidente Del Moro»

**VARIE DI PROVINCIA**

**POLCENIGO.** — La contadina Santa Signora da vario tempo ammalata di cervello, l'altra sera verso le 16.30, eludendo la sorveglianza dei famigliari si appiccava con una fune ad una trave della soffitta di casa.

La poveretta venne trovata quand'era già freddo cadavere.

**S. MARIA DI SCLAUNICO.** Lunedì passato dai carabinieri di Pasian Schiavonesco dietro denuncia del padre venne tratto in arresto nella propria abitazione certo Genaro Marcello di Pietro, accusato di maltrattamenti continuati verso i propri genitori.

**COLUGNA.** — Ieri la guardia del paese consegnò ai Reali carabinieri della vicina stazione di Felsetto, certo Zoldan Cesare di Giovanni, d'anni 25, da Cavazzo Carnico, da lui agguantato mentre cercava fuggire, dopo aver rubato circa 5 lire in moneta spicciola dal cassetto dell'esercizio di colonili e c'è in di Battuzzi Gio. Batta da questi lasciato momentaneamente in custodia.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile Udine, tipografia del «Crociato».

**LACRIME DI PINO**  
Elixir preparato con le gemme del Pino alpestre del Comm. E. POLLACCI  
Professore alla Regia Università di Pavia

**GUARISCE RADICALMENTE:**  
**Bronchiti, Tossi ribelli, Catarrhi anche cronici, Raucedine, Mali di gola, Asma bronchiale.**

**E un potente ausiliario nella cura della Tubercolosi polmonare.**

**Corregge il cattivo alito-Facilita l'espettorazione.**

In vendita nelle principali Farmacie del Regno

Bottiglie grande L. 6 - Media L. 4 - Piccola R. 2  
Per le spedizioni in p. co. postale aggiungere L. 1

Concessionaria esclusiva:  
**Distilleria OGNA - Milano**

**ERNIE**  
La grande scoperta D. DE-MARTIN

Avvertiamo gli ammalati di Ernie che il giorno 31 marzo avremo a UDINE, Albergo Torre di Londra, stanza n. 1, il noto Specialista, Rapp. il grande metodo. Egli riceverà, solo per pochi giorni, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

La stampa italiana ed estera più volte si occupò del grande, geniale ed insuperabile ritrovato, che con semplicità sua particolare immobilizza tutte le varie forme di Ernie, anche se vecchie e voluminose, ridonando al paziente quel sollievo immediato che credeva perduto. Non più Cinti con pericolose molle d'acciaio, cagione falvolta di strozzamenti o gravi conseguenze.

L'apparato D. DE-MARTIN è l'unico serio sistema che dia guarentigia al malato, facendogli scomparire in breve il tumore erniario. I continui splendidi risultati, oltre diecimila malati della provincia di Udine, sollevati e ritornati, con gioia, alle loro primitive occupazioni, con soddisfazione assoluta, dimostrano la grandiosità del moderno metodo. I medici tutti suggeriscono tale invenzione, e d'accordo dicono che è insuperabile, ideale, meraviglioso.

Lo Specialista applica pure speciali Fascie per Rilasci, Rene mobile e Spostamenti degli organi della Donna.

Casa permanente a:  
**MILANO - Via Spiga, 3 - MILANO**  
— Telefono 41-91 —

**GAMBAROTTA**  
VERMOUTH stravecchio garantito di pura vna

Quale aperitivo e tonico preferite sempre  
**L'AMARO**  
**DAF**  
Distilleria Agricola Friulana  
CANCIANI e CREMESE - UDINE

**S. MARCO**  
Acqua Litiosa  
(Vedi avviso in quarta pagina)

**Sciatica Reumatica**  
Lambaggine e Neuralgie Reumatiche

**CASA DI CURA**  
dei dottori  
**G. FAIONI e R. FERRARIO**

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16.

UDINE - Via Profettura 19 - UDINE

**Neobiogeno?!**  
Vedi in 4. pagina.



**Una Levatrice**  
ha sperimentato la Emulsione Scott negli esaurimenti prodotti da cattiva nutrizione: "Ho sperimentato su vasta scala la Emulsione Scott trovandola di grande efficacia nei casi di anemia acuta delle gestanti e negli esaurimenti infantili derivanti da insufficiente o cattiva nutrizione."

Elena Andreucci Rossi,  
Ostetrica, Via Castel Morone 24, Milano.

**Emulsione SCOTT**

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

**CASA DI CURA**  
PER LE MALATTIE DI  
**Naso - Gola - Orecchio**  
Approvata con decreto della R. Prefettura del dott. cav. L. Zapparoli specialista

**VISITE TUTTI I GIORNI**  
UDINE - Via Aquileia, 86  
Telefono 347

**SPECIALITA'**  
**Focaccine e Gubane**  
giornalmente fresche  
SI GARANTISCE LA LAVORAZIONE CON BURRO NATURALE

**OFFELLERIA**  
**P. DORTA & C.**  
Eseguisce spedizioni anche all'estero  
Assortimento Uova in vetro, cristallo e in cioccolato decorate

Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case estere e Nazionali - Depositi bomboniere

**SERVIZI PER NOZZE E BATTESIMI**

**Cassa Rurale di Prestiti di San Pietro Apostolo di Tarcento**

(Società Cooperativa in nome collettivo)

**BILANCIO dell'Esercizio 1910.**

ATTIVO	
Numerario in Cassa	L. 8,903.40
Cambiali in portafoglio	> 133,954.82
Conti correnti capitale e interessi	> 2,166.50
Mobili e spese d'impianto	> 90.96
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>L. 145,115.68</b>
PASSIVO	
Capitale versato (quote sociali) L. 201.--	L. 1,264.25
Fondo di riserva > 1063.25	> 142,016.70
Conti correnti passivi (capitale e interessi)	> 1,315.88
Interessi riscossi e non maturati sui prestiti	> 518.90
Fondi speciali in beneficenza	> 518.90
<b>Totale del Passivo</b>	<b>L. 145,115.68</b>
PROFITTI	
Interessi maturati nel 1910 sui prestiti attivi	L. 8,181.40
Interessi maturati nel 1910 sul conto corrente attivo	> 162.20
Spese rimborsate	> 9.12
<b>Totale dei Profitti</b>	<b>L. 8,352.72</b>
SPESE	
Interessi maturati nel 1910 sulle accettazioni cambiarie passive e sui conti correnti passivi	L. 169.70
Interessi maturati nel 1910 sui depositi passivi	> 4,751.49
Fondi già conteggiati al 31 dicembre 1909	> 695.98
Fondi speciali da erogarsi in beneficenza	> 518.90
Spese d'ordinaria amministrazione	> 2,216.65
<b>Totale delle Spese</b>	<b>L. 8,352.72</b>

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme a verità.

Per il Consiglio d'Amministrazione

D. P. Treppo, Fabris Valentino, Vincenzo Toffoletti, Vanello Antonio

Registrato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il di 14 Marzo 1911 al n. 84 reg. Soc., n. 1990 reg. d'ord., vol. 29 doc. pub. n. 203.

Il V. Cancelliere: Pascoli

**L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia NEOBIOGENO**

del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

Tolmezzo, 25 2-9'0.

Egregio Signor Malesani,

Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi. Se vorrà favorirmi qualche alibrazione del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI  
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia Ginecologia.

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche. Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimi risultati, di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO BOLSI  
Medico-Chirurgo condotto - Ufficio Sanitarie a Paluzza.

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

**"SAO,, Stabilimento Agro Orticolo UDINE**

Rosai a cespuglio e ad alberetto - Peri - Peschi - Meli - Susini - Albicocchi - Coniferi - Piante ornamentali - Arbusti - Asparagi - Fragole - Lamponi - Semi selezionati - Medica - Trifoglio - Miscuglio speciale per prati stabili - Semi da orto e da fiori.

I sigg. acquirenti potranno scegliere le piante ed i semi nei Vivai e nei Magazzini dello Stabilimento.  
**Chiedere il nuovo Catalogo.**

**VITI AMERICANE**

porta innesti e innestato con uve da vino e da mense Vitigni ibridi produttori diretti

Arbusti da frutta, forestali e ornamentali  
Arbusti ornamentali e rampicanti  
Coniferi e sempreverdi

Gelsi selvatici e innestati  
Pioppi del Canada  
Fragole - radici di Asparagi

**Sementi di ortaggi e di fiori**

Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla ricostituzione dei vitigni filloserati, all'Amministrazione dei

Vivai **VARISCO** in **MARIANO al BREMO** (Prov. di Bergamo)

**Psiche**



ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**

"Sorgente Angelica"

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

FELICE BISLERI e C. - Milano.

**STITICHEZZA**

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura  
Razionale  
Guarigione



a base di  
Cascara Sagrada  
e  
Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparato da R. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

**ELIXIR China Manzoni**

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro > 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ri-costituente ed eccita l'appetito

**Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273**

**GOTTA-NEFRITE-CALOLI-ARENELLE**  
si combattono efficacemente coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA  
**ACQUA LIQUOSA SAN MARCO**  
PROPRIETÀ Comm. MICHELE TONCI - LIVORNO  
LA PIU' RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA POTENTEMENTE DIURETICA  
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE E NEGOZIANI D'ACQUE MINERALI  
Depositari esclusivi per l'ITALIA  
**A. MANZONI & C.** - Milano-Roma-Genova

**RISPARMIO**

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

**A. MANZONI e C.**  
UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Oltre 10 anni di continuo successo

**Nelle TOSSI e nei CATARRI**

DA Laringiti \*\*\* Sono eroiche le inalazioni continuate di

Bronchiti \*\*\*  
Bronco-polmoniti

**Chlorphènoi**

Tisi \*\*\*\*  
Alveoliti \*\*\*  
VENDESI in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrati gratis  
Certificati medici autorevoli

**ESTRATTO DI KEFIR**

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

**AGGIUNTO AL LATTE:**

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO N POLVERE:**

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate. L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta - Si vende presso le principali Farmacie.